

POLICY PAPER  
DICEMBRE 2024

La direttiva  
2024/1760  
sul Dovere di  
diligenza delle  
imprese ai fini  
della sostenibilità

Raccomandazioni  
per un recepimento efficace



**JUST  
FASHION**



# JUST FASHION

POLICY PAPER - DICEMBRE 2024

## La Direttiva 2024/1760 sul Dovero di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità

Raccomandazioni per un recepimento efficace

TESTO: **Priscilla Robledo**

REVISIONE: **Deborah Lucchetti**

CONTRIBUTO SPECIALE: **Venera Protopapa**  
Ricercatrice diritto del lavoro,  
Università di Verona

SI RINGRAZIANO PER  
I PARERI FORNITI  
E I CONFRONTI OFFERTI:

**Matteo Ariano**  
**Angelica Bonfanti**  
**Ugo Brunoni**  
**Ornella Cilona e Salvatore Marra**  
**Costanza de Porcellinis**  
**Venera Protopapa**  
**Gianni Rosas**  
**Marco Tufo**

RICERCHE: **Angelica Barattin**  
**Sabrina Piccirillo**  
**Chiara Savanco**



Questa pubblicazione è stata co-finanziata dall'Unione Europea. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità di FAIR cooperativa sociale e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'Unione europea.



# Executive Summary

La **Direttiva 2024/1760** del 5 luglio 2024 sul **Dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità** (CS3D) introduce **obblighi di due diligence degli impatti sociali e ambientali** delle imprese sulle proprie filiere, e un **regime di responsabilità civile e amministrativa** per la violazione di tali obblighi. In quanto direttiva, stabilisce i contenuti minimi e gli obiettivi delle leggi di recepimento da parte degli Stati membri dell'Unione europea, lasciando a questi ultimi dei margini di **discrezionalità** e flessibilità nel definire le modalità di raggiungimento di tali obiettivi **a livello nazionale**.

Gli Stati membri dovranno approvare le leggi nazionali entro il **26 luglio 2026**. Data la portata innovativa della normativa, è opportuno che il processo di recepimento in Italia inizi senza indugio e sia partecipato e trasparente. Il paper illustra le **indicazioni e raccomandazioni** che la **Campagna Abiti Puliti** ha elaborato al fine di informare e ispirare il contenuto della normativa di recepimento. È necessario in primo luogo approvare una **legge nuova**, anziché estendere la portata di normative già esistenti. Inoltre, va **aumentata la platea di aziende** destinatarie della normativa e vanno **introdotti obblighi più stringenti** per le imprese che operano in **settori ad alto rischio (fra cui il tessile)**. Va allargato il perimetro dei diritti umani da rispettare e far rispettare, ed esplicitata l'estensione della *due diligence* a tutti i livelli della filiera e a tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti. Le previsioni sul **coinvolgimento degli stakeholders**, in particolare dei sindacati, e sugli **obblighi di formazione e supporto** anche economico ai fornitori vanno rafforzate. Le norme sulla responsabilità civile devono prevedere esplicitamente l'**inversione dell'onere della prova** e la **legittimazione attiva di sindacati e ONG** anche in rappresentanza delle vittime di violazioni. Infine, particolare attenzione va dedicata all'**istituzione dell'Autorità di controllo amministrativo**, elemento chiave ai fini dell'efficace applicazione della normativa. Sgombrato il campo dalla presenza di Consob (a cui a nostro avviso non vanno affidate le competenze di enforcement CS3D), il paper immagina una possibile soluzione che razionalizzi e valorizzi le competenze di diverse Autorità già presenti nel nostro ordinamento (a cominciare da un rinnovato Ispettorato Nazionale del Lavoro), per poi approdare ad una Autorità unica con competenze rinforzate.

Le violazioni dei diritti umani e i danni all'ambiente e al clima sono corresponsabilità delle imprese che operano nelle filiere globali. È necessario procedere ad una attuazione attenta ed efficace della CS3D, affinché essa realizzi il suo pieno potenziale di **promozione di pratiche commerciali responsabili** e nella **protezione dei diritti umani e dell'ambiente**. Con questo paper la Campagna Abiti Puliti si propone di contribuire a questo processo e di rafforzare il **dialogo tra attori istituzionali, aziende e società civile**, nella speranza che il testo di recepimento e la sua successiva applicazione rispettino i principi di giustizia sociale e ambientale che la direttiva mira a tutelare.



Inquadrando il QR code a fianco è possibile visualizzare e scaricare il pdf completo.



[abitipuliti.org](http://abitipuliti.org)

